



Rathaus, Marktplatz 1, Stuttgart

Ausstellungsdauer: 23. Mai - 8. Juni 2017



Veranstalter

**STUTTGART**



**BERTOLUCCI:  
«NOSTALGIA  
PER LO SPIRITO  
DEL '68»**



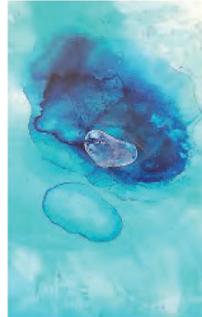
Salone del libro di Torino ha ascoltato, rapito in un silenzio rispettoso, Bernardo Bertolucci ripercorrere la storia del rapporto tra il cinema e lo spirito «rivoluzionario» del '68. «C'era una passione nel fare cinema allora che non si è poi più ripetuta», ha detto Bertolucci che si è definito «nostalgico» di quel periodo. «C'era in quel momento uno spirito di unione e condivisione unico, tutti gli studenti del mondo, per esempio, erano contro la guerra del Vietnam - ha ricordato -. Non capisco perché oggi la parola nostalgia sia reietta, Ulisse non avrebbe intrapreso il suo viaggio senza nostalgia e Proust non avrebbe scritto La Recherche».

## Mostra Le cellule «farfalle» dipinte da Federica Rossi volano in Danimarca

A Copenaghen «Studi e flussi delle cellule, mistero e stupore della vita umana e naturale dell'ambiente»

**STEFANIA PROVINCIALI**

■ «Butterflies in Heaven» è il titolo della mostra (fino al 27 maggio) che la pittrice parmigiana Federica Rossi ha inaugurato a Copenaghen, alla presenza delle autorità italiane in Danimarca, Fabio Ruggirello, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura in Copenaghen e Stefano Salmaso, Consigliere - Vice Capo Missione dell'Ambasciata Italiana, negli spazi della Galleria Krebsen, vetrina di rilievo per l'arte contemporanea nel centro della capitale danese. Esposte una ventina di opere di grandi dimensioni, appartenenti alla serie «studi e flussi delle cellule, mistero e stupore della vita umana e naturale dell'ambiente». Riferimento originario la cellula pulsante di vita, leitmotiv nella pittura dell'artista, che nelle opere più recenti è andata arricchendosi di nuove «forme» e nuovi colori. Una ricerca in evoluzione la sua, nel gesto e nel pensiero, senza tradire quel filo rosso irrinunciabile che prende come riferimento il mondo naturale e terreno attraverso la cellula, elemento essenziale della vita in continuo rinnovamento. Cellule come farfalle intese come riferimento ideale e non formale, per dar voce alla bellezza ed insieme all'inesauribile rinnovarsi in natu-



ra. Una farfalla che nulla ha a che spartire con l'immagine nella sua concretezza bensì coglie dal gesto della pittura informale giocando su cromatismi che dai toni naturali sono passati a più intensi e decisi approcci. E' in questo contesto che le cellule si muovono e si avviano pulsanti di vitalità, in un movimento che coinvolge le origini ed il futuro e che l'artista indaga con sempre rinnovato stupore. Le tinte naturali si compongono ora con i colori del pensiero, dell'anima si potrebbe dire, giungendo ad una propria unicità, forse conseguenza visiva ed ideale del precedente operare ma certamente espressione di una emancipazione di azione e di spirito che l'ha guidata

verso una palese interpretazione cromatica dei più vividi colori della primavera come l'artista stessa conferma perché, dopo l'urgenza di penetrare la vita come essenza, questa è divenuta espressione sempre più certa di una gioiosa visione delle cose; un rivelarsi come certezza, anche se le sue origini rimangono ancorate al mistero che ogni giorno si ripropone in natura, in quel mondo di cui l'uomo fa parte.

Di tela in tela il processo creativo, appare sempre più personale, ormai libero dai riferimenti storici e visivi che hanno accostato il suo fare all'informale più materico e soprattutto intento a sperimentare ogni suggerimento della mente. Opere, come spiega Philippe Daverio, caratterizzate da un gesto "sciamanico", che sa percepire "gli esordi del mondo creato" e che "percorre fisicamente il paesaggio, dal magma primordiale alla prima genesi della vita" e che l'hanno portata ad esporre con successo in gallerie, istituti italiani di cultura e musei d'Europa ed Oltreoceano. Dal 2009 Federica Rossi ha iniziato, infatti, un'intensa attività espositiva che la vede protagonista in mostre personali a Londra, Miami, Ankara, Copenaghen, Bruxelles, Vienna, Stoccarda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ARTISTA** La pittrice Federica Rossi espone alla galleria Krebsen di Copenaghen.

# Federica Rossi

butterflies in heaven

4-26/5 2018



Velkommen til **fernisering fredag den 4. maj kl. 16-19**

på vores anden udstilling med den italienske kunstner Federica Rossi.

Kunstneren kommer fra Parma for at være til stede ved ferniseringen. Kl. 16.15 holder **Fabio Ruggirello**, direktøren for Det italienske Kulturinstitut, en kort åbningstale.

I Federica Rossis værker gemmer sig mindet om fødslen med al dens mystik og måben over det menneskelige liv, evigt nyt og samtidig dømt til at slukkes.

Federica Rossi trækker beskueren med i en refleksion over farvens materie, når den flyder ud og breder sig over lærredsfladen, alt imens den affegner pletter og hober sig op i lag for endelig at flyde sammen og danne et samlet billede. Kraften i Federicas værker udtrykker selve fødselens emotionelle voldsomhed, hele den fascinerende, uforståelige og komplekse gåde omkring vores eksistens.

Federicas kunstneriske karriere begyndte for alvor i 2004, hvor hun gik over til at eksperimentere med det stofflige element i sine malerier. Siden 2004 har hun deltaget i talrige fælles og separatudstillinger i Italien, resten af Europa og i USA. Hendes værker er at finde i både offentlige og private samlinger.



**galleri**  
**KREBSEN**

Studiestræde 17A - 1455 København K. Tlf. 3312 3174, 2621 3174, [www.krebsen.net](http://www.krebsen.net)  
galleri@krebsegarden.dk. Åbningstider: tirsdag-fredag kl. 12-18, lørdag kl. 11-15

## La parmigiana Federica Rossi in mostra ad Ankara

**La tela come palcoscenico e la forza invisibile della pittura sono i temi della nuova personale dell'artista ospitata all'Istituto Italiano di Cultura**

Le porte dell' Oriente si aprono ad Ankara per ospitare "Invisible Power" (Il potere invisibile, la nuova personale dell'artista parmigiana Federica Rossi. La mostra, a cura dell'Istituto Italiano di Cultura di Ankara, si terrà dal 21 al 30 settembre 2012 e sarà presentata dal direttore Francesco Servida, che si è dichiarato "orgoglioso di ospitare la mostra della Rossi in una delle città al mondo attualmente più ricettive a livello artistico. Negli ultimi anni le opere di Federica Rossi sono state ospitate nelle grandi capitali europee, Londra, Bruxelles e Copenaghen. Dopo la collaborazione con gallerie statunitensi, la pittrice approda dunque nella capitale turca con una nuova collezione i cui temi sono quelli della "tela intesa come palcoscenico, materia come sceneggiatura e colore come monologo col quale l'artista trasmette il suo messaggio chiaro e percepibile: tu possiedi la forza invisibile", come ha affermato la pittrice. Il vernissage avrà luogo venerdì 21 alle ore 19 presso la Sala Fahri Koruturk.



Un'opera di Federica Rossi: Istanti di tempo (particolare)

**CULTURA** L'ARTISTA PARMIGIANA

# Le opere della Rossi in mostra a Bruxelles nel nome dell'Europa

L'esposizione all'istituto italiano di cultura comprende 20 quadri pieni di colore

Una parmigiana a Bruxelles per la festa dell'Europa. «The law of life» è il titolo della mostra che la pittrice Federica Rossi, propone all'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles fino al 31 maggio.

Patrocinata dalla Regione all'interno del programma Regione Emilia-Romagna, Cultura D'Europa e dalla Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo. «E' un contributo importante dell'Italia, della Regione e di Parma» sottolinea Silvia Bartolini, presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, che sarà presente all'inaugurazione accanto ad altre personalità.

«L'arte - prosegue - è uno dei veicoli migliori per promuovere la cultura all'interno dell'Europa, per dare un significato all'istituzione Europa rendendo partecipi le realtà territoriali».

La finalità è quella di promuovere nel mondo una immagine dell'Italia non solo come luogo simbolo dell'arte del passato, ma anche in una dimensione di costante ricerca verso l'arte del futuro attraverso il lavoro di giovani artisti italiani.

Questo è il senso dell'ideale investimento compiuto dalle istituzioni che rappresentano la Cultura Italiana nel mondo con giovani artisti contemporanei come Federica Rossi. L'evento è inoltre legato al ruolo che la no-



**La pittrice** Federica Rossi

stra città ricopre nella dimensione europea (sede di Efsa, del Collegio europeo) e dell'interesse che è sempre stato riservato dalla città stessa ai temi europei.

Federica Rossi è già stata presente in prestigiosi istituti italiani di cultura (Londra, Copenaghen, in settembre Ankara ed in prospettiva Berlino) in questa nuova mostra di Bruxelles una ventina di opere in un percorso visivo ricco di colori ed emozioni che trova riferimenti nella ricerca delle ragioni essenziali della vita, affidata a quadri di grande impatto emotivo. «Attraverso la nostra forza vitale» spiega l'artista «riscopriamo la capacità di connetterci alle infinite potenzialità che ci sono dentro e fuori di noi, ritrovando così una nuova calma, una profonda capacità di ascolto e la forza di agire in rispetto di noi stessi e, quindi, del mondo». ♦ **s. pr.**



**Collecchio** A Villa Soragna la mostra di Federica Rossi.

# Philippe Daverio patron della mostra di Federica Rossi

## COLLECCHIO

■ Sarà un vernissage delle grandi occasioni, quello previsto sabato 16 aprile al centro culturale di villa Soragna a Collecchio, in occasione dell'inaugurazione, alle 17, della personale della pittrice collecchiese Federica Rossi, dal titolo: «Tra madre terra».

Ospite di eccezione sarà il critico d'arte Philippe Daverio, che presenterà il percorso espositivo e il testo critico. Le sale al primo piano faranno, quindi, da contenitore per le opere dell'artista collecchiese, conosciuta sia in Italia che all'estero: ha esposto, fra l'altro, a Londra, negli Stati Uniti ed in diverse capitali europee.

Esuperante, dotata di una forte spinta creativa, Federica Rossi ha dato un taglio del tutto originale alla sua proposta espositiva pre-

vedendo una serie di eventi che rappresentano un percorso per potersi addentrate meglio in quello che è il suo linguaggio artistico.

La mostra sarà aperta fino al 14 maggio e sarà contraddistinta da tre eventi significativi: sabato 23 aprile, dalle 10.30 alle 13, «Poesaggio dell'anima, forme di linguaggi tra arte corpo e identità», il laboratorio artistico espressivo condotto in prima persona dalla pittrice. Sabato 30 aprile, alle 17, il concerto dei «Dejawood» e sabato 14 maggio, sempre alle 17, «Ter-ra celeste» con Vincenzo Mingiardi con performance di chitarra e live electronics. Orari di visita: da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30, sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, domenica dalle 15.30 alle 18.30. Info: 0521/301226 – 301281. ♦ **g.c.z.**



**MOSTRA** VENTI OPERE ESPOSTE ALL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA

## «Il potere dell'anima» secondo Federica Rossi

**COLLECCHIO**

**Giancarlo Zanacca**

Il Positivo consenso di critica e di pubblico per «The power of the soul», la mostra personale che la pittrice Collecchiese Federica Rossi ha proposto negli spazi dell'Istituto Italiano di Cultura a Londra.

«Il potere dell'anima» come titolo della rassegna, si motiva - secondo Carlo Presenti, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Belgrave square - perché «la pittura per Federica Rossi è un puro esercizio di osservazione interiore della mente e del cuore: è bisogno intimo di ana-



**Presentazione** Da sinistra Carlo Presenti, direttore Istituto Italiano di Cultura, Rossana Pitelli art export dell'Istituto e l'artista Federica Rossi.

lisi dell'identità passionale ed etica, un'immersione totale nel percorso degli stati d'animo, delle sensazioni che si incontrano, si dilatano nello spazio profondo e nella mente».

Il direttore artistico dell'Istituto Italiano, Rossana Pitelli, ha accolto la pittrice Collecchiese congratulandosi per l'intenso percorso pittorico che l'ha portata ad "onorare" la prestigiosa istituzione italiana a Londra con l'esposizione dei suoi quadri.

I visitatori hanno potuto ammirare una ventina di opere di grande impatto emotivo, esposte nel salone principale dell'Istituto. Oltre 400 persone hanno preso parte al vernissage. Tra questi, numerosi esperti internazionali, designer di fama, direttori di gallerie, che hanno apprezzato l'espressività e la tecnica della pittrice. Erano presenti fra gli altri il ministro plenipotenziario dell'ambasciata italiana a Londra Giovanni Brauzzi e il console generale d'Italia Vanni d'Archirafi. ♦

---

**Presentazione** Sabato 17 e domenica 18 aprile a Palazzo Dalla Rosa Prati l'anteprima della mostra londinese

---

## «New scene», l'ultima Federica Rossi

■ Come anticipazione della mostra londinese (del 4 maggio) e omaggio alla città di Parma, in cui è nata e risiede, la pittrice Federica Rossi sabato 17 e domenica 18 aprile proporrà, nel suggestivo contesto di TPalazzo in piazza Duomo, un'esclusiva esposizione dal titolo «New scene». Andrea Gatti accompagnerà la mostra, dalle 18 alle 22, con una selezione di brani «chill-out», in linea con le atmosfere pittoriche della Rossi. Quest'ultima sta vivendo un momento particolare della propria vita d'artista: per anni ha lavorato sulla materia, sugli aridi e misteriosi cretti di burriana memoria, e su un personale colore intenso, che,

rattrappito e sovrapposto, acquistava spessore nuovo e sempre diverso, non più complementare al disegno e alla struttura dell'opera, ma, esso stesso, protagonista assoluto e indipendente. Poi l'artista ha avvertito la necessità di allargare i confini di un discorso che, a lungo andare, avrebbe potuto sfociare nel ripetitivo, il bisogno di aumentare gli scenari abituali e di inserire elementi nuovi, sia come materiali che come disposizione nella composizione. Ed è nata questa serie di lavori, che la Rossi si accinge a portare in giro per l'Italia, e pure all'estero, data l'universalità di una pittura non riconducibile a un luogo, a una storia, a una civiltà: il



**Federica Rossi** Una delle opere che l'artista esporrà a Londra dal 4 maggio.

privato nell'universale. L'impaginazione spesso è orizzontale, anzi trasversale, considerando i diversi emisferi presi in esame: quasi un percorso di orme mentali, che partono dall'anomimato della stesura intensa astratta, per approdare alla realtà effimera ma secca della ruga, della piega. Come se gli storici cretti, pieni di tagli e ferite, avessero trovato la matericità della superficie, la carta geografica della sicurezza. Non so dove porterà la Rossi questo dialogo nuovo tra vuoti e pieni, tra teoria e manualità, tra pensiero e tattilità: ma certamente costituirà una sorta di frantumazione, di superamento della diga costituita dalle superfici bloccate precedenti, così da respirare a pieni polmoni la libertà del colore e le infinite possibilità di riscoprire il percorso del comporre. Sempre nel nome della pittura. ● T. M.

# Cultura

SCIME', INTELLETTUAL  
Morto a 95 anni Aldo Scim-  
tuale che aveva fatto dive-  
di cultura dal quale, oltre

**Mostra** Personale della parmigiana Federica Rossi al Museo della città di Rimini

## «The living cell», le tinte del mistero della vita

Una quarantina di opere inedite su carta e su tela: quando la pittura entra nella materia e trasmette lo stupore dell'origine delle cose

di **Stefania Provinciali**

«The living cell», la cellula pulsante di vita, leitmotiv della pittura di Federica Rossi, ha acquistato nuove forme e nuovi colori: un modo rinnovato di entrare nella materia e nell'origine delle cose che l'artista propone a Rimini, nella mostra aperta al Museo della città, in via Tomini, da sabato 5 agosto (inaugurazione ore 18), fino al 24 settembre. Dedicata alla cellula, nel suo trasformarsi, combinarsi e disgregarsi, la serie «The living cell», che dà titolo all'esposizione, raccoglie una quarantina di opere inedite su tela e su carta, espressione di un processo creativo che, rispetto alle precedenti ricerche, si differenzia nella forma ed approfondisce i contenuti. L'aspetto formale è sotto lineato da una significativa sottrazione di materia e d'intensità cromatica che nulla toglie agli effetti della composizione, anzi va completare quell'indagine dentro l'essenza delle cose, dentro il pullulare della vita, che da diverso tempo ormai l'artista indaga con sempre rinnovato stupore. Perché la vita è certezza, le sue origini mistero. Ecco allora queste cellule, protagoniste sulla carta e sulla tela, composte nell'immediatezza della creatività, quasi ad inseguire una «non forma» che dia visibilità al sentire e soprattutto al bisogno di cogliere ogni essenza vitale.

Le tinte naturali della terra, subimate dall'impaasto di colori miscelati e inchiostrati, si compongono assieme ai colori del pensiero, dell'anima si potrebbero dire, giungendo ad una propria unicità, forse conseguenza visiva ed ideale del precedente operare ma certamente espressione di una evoluzione di azione e di spirito perché: «sa lei di volere compiere un gesto che non sia solo formale ma che sente essere sciamanico» scriveva il critico d'arte Philippe Daverio, introducendolo in questa pittura l'essenza del mistero che è la vita stessa.

Dal punto di vista concettuale il pensiero si volge verso pregnanti tematiche sul femminile e sulla maternità. Un universo fluido e luminoso in cui le cellule si muovono e si avvicinano come se fluttuassero nel liquido amniotico, lasciando le tracce del loro viaggio infinito e, quindi, ancora più sorprendente. Dentro questo universo va ricercata l'essenza del femminile, l'origine della vita, la sua evoluzione, e nel contempo il forte impatto introspectivo che l'autrice pone



**Federica Rossi** Un universo fluido e luminoso in cui le cellule si muovono e si avvicinano come se fluttuassero nel liquido amniotico.

nel proprio lavoro, frutto di esperienze dirette, concrete, vissute. Un percorso in divenire che ha guidata Federica Rossi verso soluzioni espressive, partite da una materia quasi tangibile, fatta di terra e di magia vitale ed approdate alle più recenti «invenzioni» dove l'immediatezza del gesto va consolidandosi nella certezza di una composizione pittorica e nel contempo si dissolve nell'andare oltre la concreta natura delle cose. Si potrebbe allora azzardare che l'autrice sia alla ricerca della cellula che contiene l'assoluto, destinata a rimanere espressione dell'essere, al di là di ogni metamorfosi. Potrebbe apparire ambizioso voler cercare il significato della vita dentro la sua stessa essenza, ma Federica Rossi sa che la vita ci scorre davanti, la possiamo cogliere o solo osservare, può partecipare del fluire del mondo, una potenza in atto che nessuno può evitare. Basta saperla ascoltare.

E' così che la materia nelle opere recenti è andata allontanandosi dai riferimenti storici e visivi che hanno accostato il suo fare all'Informale più materico. La sua è una generazione che, pur figlia dei grandi maestri da Burri a Vedova ed anche Mattioli che in terra padana è riferimento concreto di un modo di guardare ed interpretare la materia, è intenta a cercare oggi altre soluzioni; una generazione rinnovata da una diversa visione delle cose, che la pittura serba in sé seguendo le ragioni del proprio tempo. Curata da Francesca Baboni e Stefano Taddei, l'esposizione è promossa dal Comune di Rimini con il patrocinio della Biennale del Disegno, in collaborazione con la Galleria Annovi di Sassuolo.

Federica Rossi nasce a Parma nel 1972. Si diploma al Liceo d'Arte di Parma e successivamente frequenta l'Accademia di Comunicazione di Milano. Dal 2006 inizia a partecipare a mostre collettive e personali, dapprima a livello locale e nazionale e, ben presto, a livello internazionale. Dal 2009 comincia, infatti, un'intensa attività espositiva che la vede protagonista in mostre personali a Londra, Miami, Ankara, Copenaghen, Bruxelles, Vienna, Stoccarda presso Galleries, Istituti Italiani di Cultura e Musei. In collettive espone in Europa, America ed Emirati Arabi Uniti. Attualmente le sue opere trovano spazio in collezioni pubbliche e private. ♦



## Promozione all'estero

E-R | Cultura | Promozione all'estero > Eventi culturali nel mondo > Risultati della ricerca

### The law of life - Federica Rossi

Mostre



Federica Rossi, classe 1972, vive e lavora a Parma e, fin dagli esordi, ha collaborato con importanti esponenti del mondo artistico. Ha esposto in gallerie, Istituzioni e Musei e le sue opere sono collocate in collezioni pubbliche e private. Partecipa a diverse mostre personali in Europa e negli Stati Uniti. La mostra, dal titolo *The law of life* (La legge della vita), segue le precedenti *The power of the soul* e *Mother Earth*, presentate agli Istituti Italiani di Cultura di Londra e Copenaghen. «Infiniti significati derivano da un'unica legge: la Legge della vita». Da queste parole, attribuite a Siddharta, si comprende il significato del titolo della mostra, il cui scopo è quello di sensibilizzare l'uomo a un percorso spirituale mediante un ascolto interiore. «Attraverso la nostra forza vitale», spiega l'artista, «riscopriamo la capacità di connetterci alle infinite potenzialità che ci sono dentro e fuori di noi, ritrovando così una nuova calma, una profonda capacità di ascolto e la forza di agire in rispetto di noi stessi e, quindi, del mondo». La sua pittura è paragonata a "un esercizio di osservazione interiore della mente e del cuore, che si traduce in un'immersione totale nel percorso degli stati d'animo, delle sensazioni che si incontrano e si dilatano nello spazio e nella mente".



**Belgio - Bruxelles**

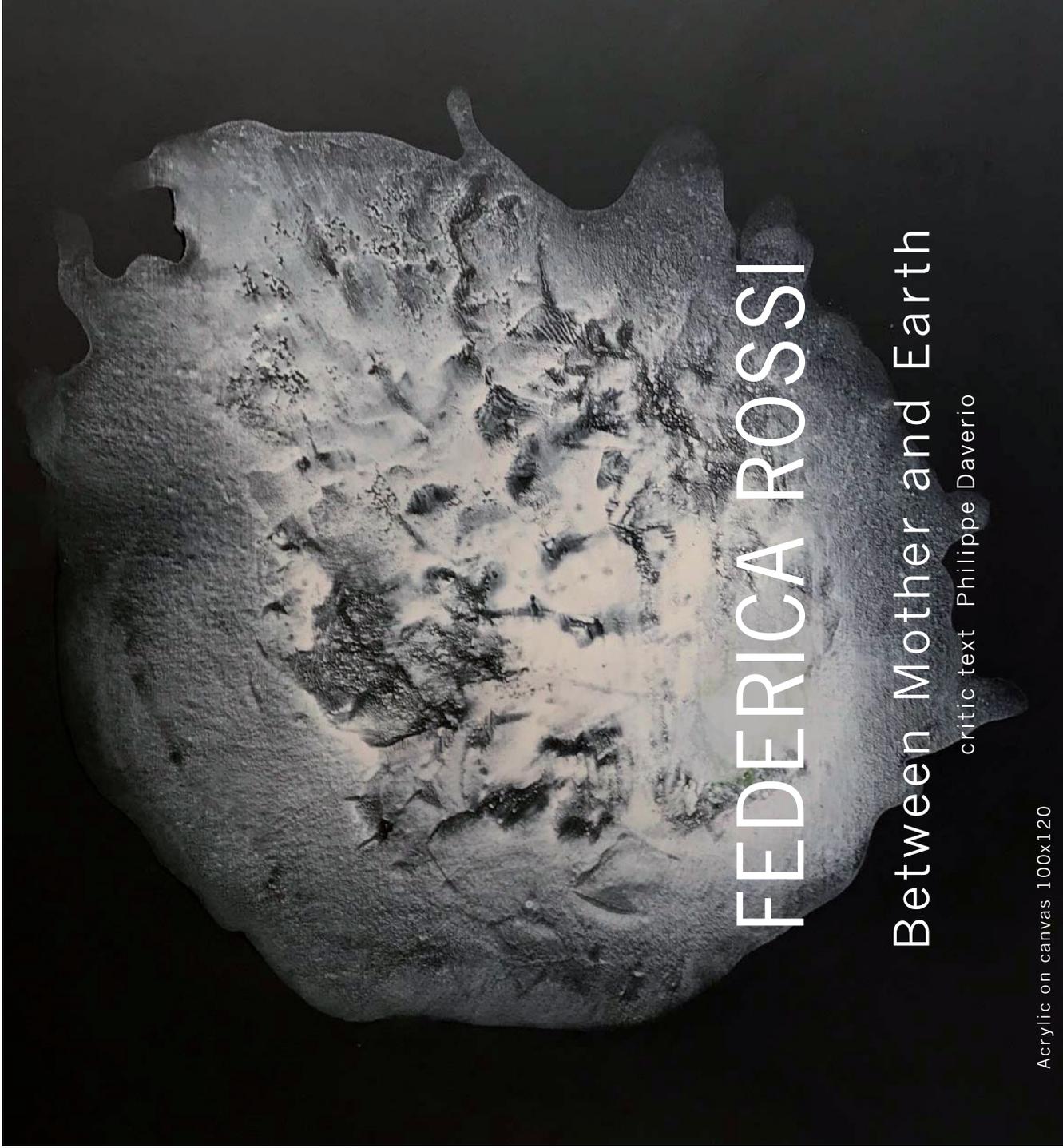
**38, rue de Livourne Istituto Italiano di Cultura Bruxelles**



dal 10/05/2012 al 31/05/2012



Mostra patrocinata dalla Regione Emilia Romagna Cultura d' Europa e Consulta Emiliano-Romagnoli nel Mondo.



# FEDERICA ROSSI

## Between Mother and Earth

critic text Philippe Daverio

Acrylic on canvas 100x120

Rathaus, Marktplatz 1, Stuttgart

Palazzo del Municipio di Stoccarda

Ausstellungsdauer: 23. Mai - 8. Juni 2017

Finissage: Donnerstag, 8. Juni 2017, 18.30 Uhr

Die Künstlerin wird anwesend sein

Veranstalter

a cura dell' Istituto Italiano di Cultura in collaborazione con la città di Stoccarda



**STUÏGART**



**dal 8 al 29 Settembre 2011**

Museum Västerås - Svezia

**dal 8 al 28 Febbraio 2012**

Istituto Italiano di Cultura di Copenaghen

**seguirà**

Berlino, Bruxelles, Ankara

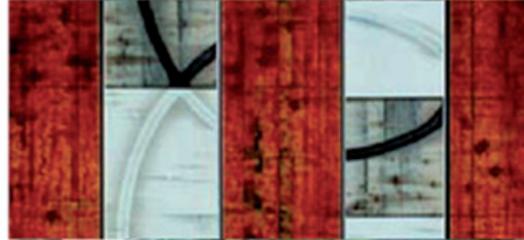
**FEDERICA ROSSI**





Mark Gallery

11 Grand Avenue, Englewood, NJ 07631 T: 201-568-6275 • [www.mark-gallery.com](http://www.mark-gallery.com)  
Mon thru Sat. 10am to 6pm or by appointment



**SUMMER GROUP SHOW**  
July 30th - September 19th, 2009

TERRENCE JAMES COFFMAN  
STEPHEN DINSMORE  
MICHAEL KESSLER  
GEOFF LEE  
ROBERT MARS  
LINDA NISSELSON  
DENIS PETERSON  
FEDERICA ROSSI  
RICK STEVENS





# FEDERICA ROSSI



MIAMI BOSTON NEW YORK SAN FRANCISCO LOS ANGELES  
novembre 2008 / novembre 2009

[info@federicarossi.com](mailto:info@federicarossi.com) [www.federicarossi.com](http://www.federicarossi.com)



COLLECCHIO INAUGURATA A VILLA SORAGNA LA MOSTRA D'ARTE «TRA MADRE E TERRA»

# La vita nei quadri di Federica Rossi

COLLECCHIO

Alla vernice è intervenuto lo storico dell'arte Philippe Daverio

Gian Franco Carletti

«Tra madre e terra», la mostra d'arte della collecchiese Federica Rossi, è stata inaugurata alla presenza di numerosissime persone tanto che la sala lettura di Villa Soragna non è riuscita a contenerle tutte.

L'evento ha vissuto sulla presenza di Philippe Daverio che, oltre ad aver redatto il testo critico del catalogo, ha presentato la mostra. «Federica Rossi - ha



Mostra Da sinistra l'onorevole Romanini, il sindaco Bianchi, Rossi e lo storico dell'arte Daverio.

sottolineato lo storico dell'arte - è una perfetta artista femminile, ci racconta quello che è successo prima del Big Bang» per poi soffermarsi sulla sua «capacità di governare la natura. Discendiamo tutti da uno stesso percorso per cui quello che lei fa giocando con la natura lo fa come lo farebbe ognuno di noi».

**Giorno speciale** La stessa Federica Rossi ha quindi aggiunto: «Per me è un giorno speciale. Sono felicissima di esporre nel mio paese». Poi ha proseguito: «Nei quadri ho cercato di rappresentare la vita. Ogni nostra azione influisce sul mondo intero ed è per questo che nasce la madre terra che è la vita ed è proprio la vita che ho cercato di

rappresentare nelle mie opere. La madre, che è donna, e la terra, che è madre, sono una cosa sola, sono entrambi generatrici di vita».

L'artista collecchiese ha poi detto che per comprendere queste opere «bisogna aprirsi come ho fatto io nel realizzarle».

A fare gli onori di casa è stato l'assessore Elisa Amadasi che ha introdotto l'evento dicendo: «Penso che il territorio si promuova con la valorizzazione delle sue eccellenze che sono anche quelle culturali me artritiche. Questa mostra, che raccoglie dieci anni di carriera di Federica Rossi, sarà anche impreziosita da eventi collaterali».

Il programma, infatti, prevede per sabato, dalle 10.30 alle 13, un laboratorio artistico condotto da Federica Rossi, per sabato 30 aprile alle 17 il concerto di Dejawood e per sabato 14 maggio la performance «Terra celeste» con Vincenzo Minardi.

Il sindaco Paolo Bianchi ha invece evidenziato l'importante di

Villa Soragna quale contenitore culturale e artistico: «Tutte le volte che facciamo delle iniziative a Villa Soragna mi viene di pensare a Gino Manganelli, quel sindaco che una quarantina di anni fa pensò di acquistare questa villa. Ritengo che quegli amministratori immaginassero una giornata come quella di oggi e mi fa piacere che Federica Rossi faccia tappa a Collecchio dopo aver girato tutto il mondo».

E', infine, iniziata la visita guidata alla mostra allestita a Villa Soragna che contiene opere su tela di grandi formati realizzate con tecnica mista (olio, acrilico, malte, collage, pigmenti di terra naturale).

**Visite** La personale di Federica Rossi resterà aperta fino a sabato 14 maggio e sarà visitabile dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30, il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 infine la domenica dalle 15.30 alle 18.30. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Mark Gallery

Collection of Fine Art

[HOME](#)

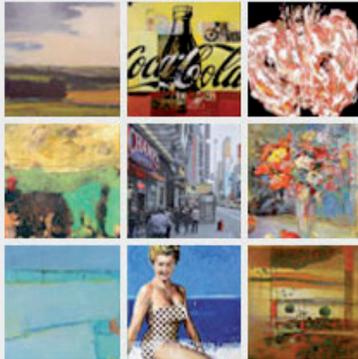
[ARTISTS](#)

[EXHIBITIONS](#)

[GALLERY](#)

[CONTACT AND DIRECTIONS](#)

Mark Gallery Represents  
National and International  
Artists with a Collection  
of Fine Art including Oils,  
Mixed Media, Photography  
and Sculpture.



[Click to view current list of artists](#)

Monday through Saturday  
10 am to 6 pm or by  
appointment

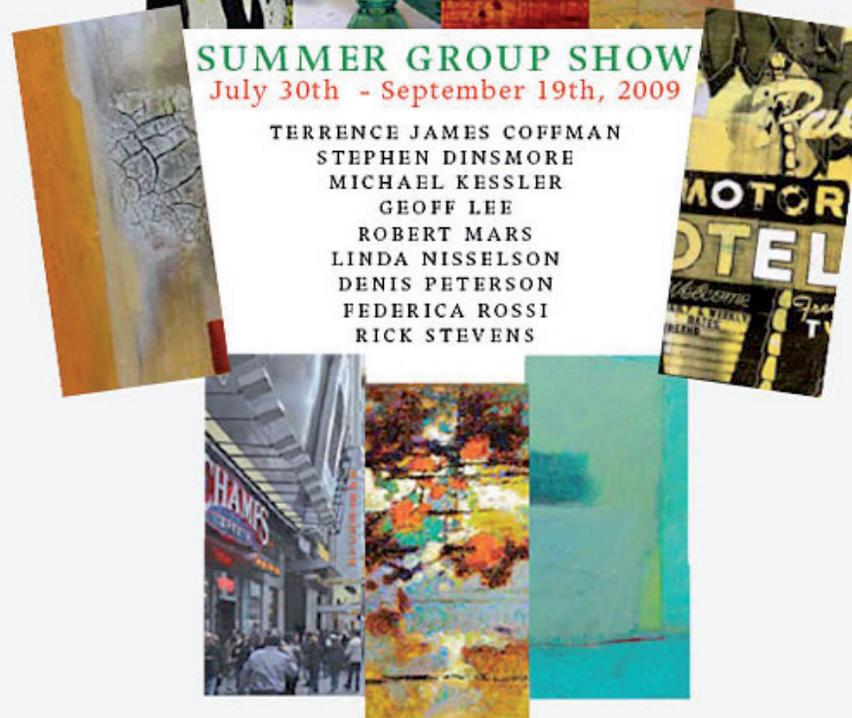
## CURRENT EXHIBITION



### SUMMER GROUP SHOW

July 30th - September 19th, 2009

TERRENCE JAMES COFFMAN  
STEPHEN DINSMORE  
MICHAEL KESSLER  
GEOFF LEE  
ROBERT MARS  
LINDA NISSELSON  
DENIS PETERSON  
FEDERICA ROSSI  
RICK STEVENS



Ivo Gigli, "The living cell". Vita pulsante ad arte, "Corriere Romagna", edizione di Ravenna, Faenza, Lugo e Imola, 5 agosto 2017, p. 28.

**A RIMINI FINO AL 24 SETTEMBRE**

# "The living cell" Vita pulsante ad arte

Al Museo della Città da oggi la mostra di Federica Rossi sul mondo cellulare

## **RIMINI**

Una mostra dall'artista Federica Rossi, che ha per tema esplicito il mondo delle cellule, biologico o vegetale che sia, cioè il mondo infinitesimale del micro organico, inaugura oggi (ore 18) al Museo della Città di Rimini. *The living cell* presenta una pittura alchemica pereccellenza che trascorre da uno



stato liquido a uno solido con acrilici su tela e inchiostri su carta di grandi dimensioni: un'espressività pittorica dove l'immagine si lique-

fà, si frantuma, si condensa in grumi o sfuma in dissolvenze, talché l'informale rappresenta il micromondo, e il micromondo rappresenta l'informale, una rappresentazione – questa di Rossi – che percorre il suo farsi su un crinale sottilissimo tra le due dimensioni con un equilibrio estetico. La varietà espressiva è ricchissima: poche tonalità rosse, blu, verdi e grigie hanno grandi dilatazioni di atmosfere spettrali: rapide accensioni sanguigne che feriscono lo spazio: fitti assemblaggi molecolari in bianco e nero e tutto in bilico fra astratto e concreto. L'informale dell'artista si è tenuto lontano sia da una facile soluzione nichilista, oggi tanto di moda, che da un'accattivante realismo: la sua è stata una scelta formale che porta la sigla della vita. Fino al 24 settembre.

**IVO GIGLI**



*Federica Rossi. 140x120 acrilico su tela*



# VISIONI

*una mostra collettiva a cura di  
Francesca Baboni*

**14 Aprile 19 Maggio**

*ABVA, Sonia Agosti, Maria Carolina Arletti, Alessandro Bazan,  
Paul Beel, Maurizio Cannavacciuolo, Antonio Delle Rose, Fulvio  
di Piazza, Franco Guerzoni, Mimmo Iacopino, Giulia Maglionico,  
Nicola Nannini, Federica Rossi, Nicola Verlato*



THE ITALIAN CULTURAL INSTITUTE

**THE POWER OF THE SOUL**

FEDERICA ROSSI

[www.federicarossi.it](http://www.federicarossi.it)

PREVIEW

Tuesday 4rd May 2010 19.00 pm

RVPS Tel. 020 73964430

The exhibition runs from

5 - 27 May 2010



Italian Cultural Institute  
39 Belgrave Square  
London SW1X 8NX  
020 7235 1461  
[www.icilondon.esteri.it](http://www.icilondon.esteri.it)

Tube: Hyde Park  
Corner/Victoria  
Opening times:  
Mon to Fri 10am-8pm  
Sat-Sun 10am-4pm

**Personale** Fino al 10 febbraio i nuovi dipinti di Federica Rossi alla Galleria San Ludovico di borgo del Parmigianino

# «Animastante», tra materia e colore

**Stefania Provinciali**

■ Animastante ovvero l'anima in un istante. E' l'anima della materia composta dalla mano e attraversata dal sentire dell'autrice, Federica Rossi, quella narrata nella mostra visibile fino al 10 febbraio alla Galleria comunale S. Ludovico, organizzata dall'assessorato alle Politiche Culturali e alla Creatività Giovanile del Comune di Parma con il sostegno di Fondazione Monte di Parma. La pittura di Federica Rossi trae forza e vitalità dall'utilizzo della materia e del colore, espressione di un pensiero che si insinua fra emozioni e sentimenti. L'autrice crea utilizzando malte, olio e acrilico su tela impastando con terre reali le sue forme, «esplose», a tratti «implode» fino a rievocare alberi, monti, altopiani e nel contempo rivelarsi espressione del sé, della femminilità, dell'essere donna e del sentire, in una commistione di intenti di forte impatto.

Molte delle tele «svettano» in verticale, composte di cromie ben definite: rosso e nero, bianco e verde, contrapposte o sovrapposte con uno strato pittorico, spesso carico e materico che a volte ricorda le terre crepate ed arse di un deserto immaginato, mentre altre volte si presenta più fluido, come l'acqua.

Alcune tele, poi, attraversate dal filtro della memoria paiono svolgersi come in un libro ove la membrana pittorica, sensibile al tatto ed al sentire, mette in relazione idee e forme. Così, sul filo di una intenzione la materia va componendosi fino a scomporsi come per una deflagrazione sotterranea che ha cancellato le velature del tempo, per «toccare» la realtà vivida dell'anima. Un'anima destinata ad emergere dalle campiture, dal tattile «fuoriuscire» della materia che pare donare più dimensioni al quadro, dalle trame che vanno insinuandosi dentro e fuori la linea dell'immaginario.



**Federica Rossi** Una delle opere esposte a «Animastante» in San Ludovico.

Federica Rossi, parmigiana, ha iniziato a frequentare già dalle scuole dell'obbligo corsi di disegno per iscriversi poi al Liceo Artistico.

Ha seguito un corso di specializzazione presso l'Accademia di Comunicazione di Milano e, nel contempo, corsi di apprendimento nel campo dell'arte e a 20 anni è entrata a far parte del mondo della comunicazione grafica, impegno professionale portato avanti di pari passo con quello pittorico, espressione quest'ultimo di un bisogno naturale destinato a rispondere a personali e precise esigenze di comunicare attraverso l'espressione artistica.

In questa mostra (visibile fino al 10 febbraio) la concretezza materica è un po' cambiata: c'è una reminiscenza dei cretti, ma il discorso è più ampio, che va oltre il paesaggio-sentimento circoscritto, spaziando nell'universale, dove la cellula diventa un sole smagato sul tramonto dell'anima. ●

**PITTURA** L'ARTISTA COLLECCHIESE

# Federica Rossi esporrà le sue opere negli States



**Federica Rossi** I suoi quadri verranno esposti in 11 gallerie americane.

Reduce dal successo della mostra «Animastante», organizzata dal Comune di Parma alla Galleria San Ludovico, Federica Rossi avrà ora l'onore di esporre le sue opere oltreoceano, in un tour attraverso il gallerie d'arte nelle principali città americane. La «prima» a dicembre a New York poi l'esposizione toccherà Boston, San Francisco, Los Angeles, per poi concludersi a Miami, in occasione anche dell'importante kermesse di «Art Basel 2009».

L'artista di Collecchio, traduce la sua realtà dipingendo e creando per accontentare i bisogni di artista e quelli di donna contemporanea. Sin dagli esordi ha avuto l'onore di collaborare con importanti esponenti del mondo artistico. L'occasione di rendere visibili le sue opere negli Stati Uniti, rappresenta un pas-

saggio fondamentale nel percorso di Federica Rossi e nell'evoluzione della sua creatività. La possibilità di attingere a nuove influenze e contaminazioni, infatti, rappresenta un passaggio chiave nell'arte contemporanea, come dimostrano gli esempi di tanti illustri predecessori, che, prima di lei, hanno trovato oltre oceano, la definitiva consacrazione e maturazione.

Tra le voci più autorevoli ad avere attestato l'importanza del lavoro di Federica Rossi, quella di Marzio dell'Acqua, presidente dell'Accademia Nazionale di Belle Arti di Parma, che di lei ha scritto: «Federica Rossi presenta le mappe di un paesaggio interiore, un atlante disseccato, riarso con mappali di terre scabre, deserte, con strane improvvise e diffuse luminescenze, quasi nebbie crepuscolari».

**Mostra** L'artista parmigiana Federica Rossi esporrà a Copenaghen all'Istituto italiano di cultura

# Natura, emozione materica

La rassegna si intitola «Mother Earth». Prossima tappa Bruxelles

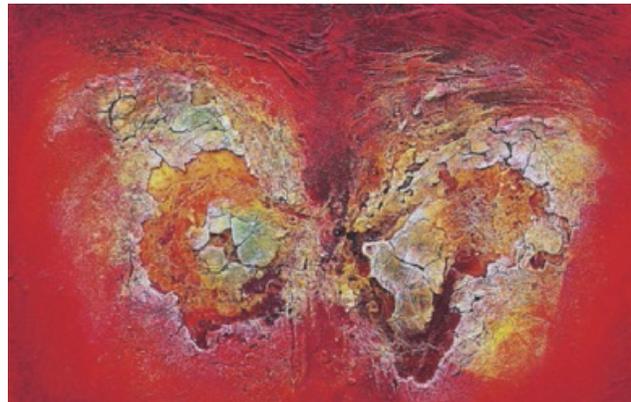
Stefania Provinciali

■ Dopo il successo ottenuto all'Istituto Italiano di Cultura di Londra, con l'esposizione «The Power of the Soul» la pittrice parmigiana, Federica Rossi, prosegue il cammino in Europa, per far conoscere la sua arte e incontrare un pubblico sempre diverso al quale proporre quel fare pittura pieno di materia e colori.

Dall'8 al 28 febbraio sarà, infatti, all'Istituto Italiano di Cultura di Copen-

naghen, su invito della direttrice Lara Bencivenga Trillmich, con la mostra «Mother Earth», Madre Terra. Nella capitale danese del design, si presenta con una ventina di opere di grandi dimensioni, realizzate per questo evento, nelle quali si legge un rinnovamento del percorso artistico anche se la base rimane quella originaria dei cretti, indirizzati, come nell'opera Butterfly, ad un ben delineato desiderio espressivo.

La mostra si chiama «Madre Terra» perché, come dice l'autrice, «la terra è materia essenziale che dà compostità alle opere, è tattilità e pensiero, è generatrice di forme vive e reali, è sensualità, è il femminile che media tra l'uomo e il divino ma è anche terra con le sue oscurità e le sue ferite», quelle stesse che nel cretto creato artisticamente si conden-



In esposizione Federica Rossi, «Butterfly».

sano per poi uscire con lo sgorgare del colore.

Terre naturali e sabbie laviche si fanno espressione di un bisogno creativo e si aprono su di un'astrazione che costituisce la cifra essenziale del suo impianto pittorico.

Le parole dell'artista si confrontano tra le «forme» della materia, a volte prorompenti, a volte dettate da più aperti contrasti, tra un fondo lieve, quasi cartaceo nelle forme adombrate da sfumati bianchi, e un uscire del cretto dalla terra. Ma affrontare il tema pittorico di Federica Rossi, impone non solo un racconto ma anche alcune considerazioni, indirizzate sia alla scelta formale che alla storia dell'arte recente.

Perché, parlare di cretti inevitabilmente riporta a quelli di burriana memoria che l'artista umbro comincia a realizzarli nel 1973, capaci di evocare dal lato l'idea del trascorrere del tempo, e che affidano dall'altro lato alla tramatura superficiale del materiale tutta l'efficacia espressiva e decorativa

dell'opera.

Se i riferimenti ad uno storico passato appaiono inevitabili per gli artisti più giovani che cercano una propria individualità, nulla toglie al loro personale bisogno di fare una scelta consapevole nel rapportarsi alla cultura artistica del passato.

Così Federica Rossi sembra guardare e cogliere il cretto nella sua essenza per interpretare la materia in maniera creativa, per cercare gli spazi dentro il quadro, scavare nel tempo, nella possibilità di giungere ad un incontro, fra interiorità e risultato formale, che sia perfetto perché la perfezione è l'irraggiungibile ideale delle arti.

Federica Rossi ha iniziato il suo cammino, in attesa dei prossimi appuntamenti che toccheranno altre capitali d'Europa.

Dopo Copenaghen, per l'artista parmigiana ci sarà infatti un'altra importante tappa: Bruxelles, lungo un itinerario destinato a proseguire e rinnovarsi. ♦



**Artista** Federica Rossi (al centro) assieme a Maristella Galli e all'assessore provinciale alla Cultura Romanini.

## Dal 4 maggio la pittrice Federica Rossi espone a Londra

### COLLECCHIO

■ Importante tappa nel percorso artistico della pittrice collecchiese Federica Rossi: il 4 maggio sarà infatti inaugurata all'Istituto italiano di cultura a Londra una sua personale dal titolo «The power of the soul».

L'antologica dedicata all'artista collecchiese «costituisce un momento prestigioso», come ha sottolineato l'assessore provinciale alla cultura Giuseppe Romanini in occasione dell'anteprima londinese che si è tenuta nei giorni scorsi negli spazi di palazzo Dalla Rosa Prati a Parma dal titolo «New scene»; e rap-

presenta anche, secondo il vice sindaco Maristella Galli, «un omaggio al nostro territorio ed alla creatività di una giovane artista».

Classe 1972, Federica Rossi si è diplomata al liceo artistico Toschi ed ha poi frequentato l'Accademia di comunicazione di Milano. «Fin dall'infanzia ho utilizzato le forme ed i colori per dare spazio alle mie emozioni», dice l'artista».

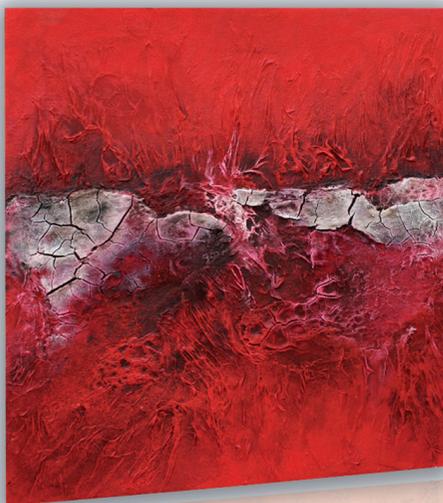
Il suo stile è contraddistinto dall'uso di malte che creano fenditure, piccole spaccature sulla tela simili alle crepe che si possono scorgere in riva ai fiumi sul terreno limaccioso riarso dal sole. ♦

www.federicarossi.it

# FEDERICA ROSSI

The law of life

dal 10 al 31 Maggio 2012



ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI BRUXELLES

*vernissage Giovedì 10 Maggio ore 19,00*

38, rue de Livourne - 1000 Bruxelles, Belgio - [www.iicbruxelles.esteri.it](http://www.iicbruxelles.esteri.it)



ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA  
Bruxelles

*con il patrocinio*





# FEDERICA ROSSI

## SPIRIT CHASER

dal 25 Marzo al 30 Aprile 2014

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI VIENNA

vernissage martedì 25 Marzo, ore 19.00

Ungargasse 43, A - 103-Vienna - [www.iicvienna.esteri.it](http://www.iicvienna.esteri.it)



[www.federicarossi.com](http://www.federicarossi.com)

*con il patrocinio*



# FEDERICA ROSSI

## butterflies in heaven

Galleria Krebsen | Copenhagen

Stuðiestræde, 17A

4 - 26 Maggio

Vernissage

Venerdi 4 maggio, ore 16.30

testo critico Francesca Baboni



dal 1 al 6 Dicembre 2010

FEDERICA ROSSI

## Exhibititalia a MIAMI

IL PRIMO PADIGLIONE DEDICATO ALL' ARTE CONTEMPORANEA ITALIANA

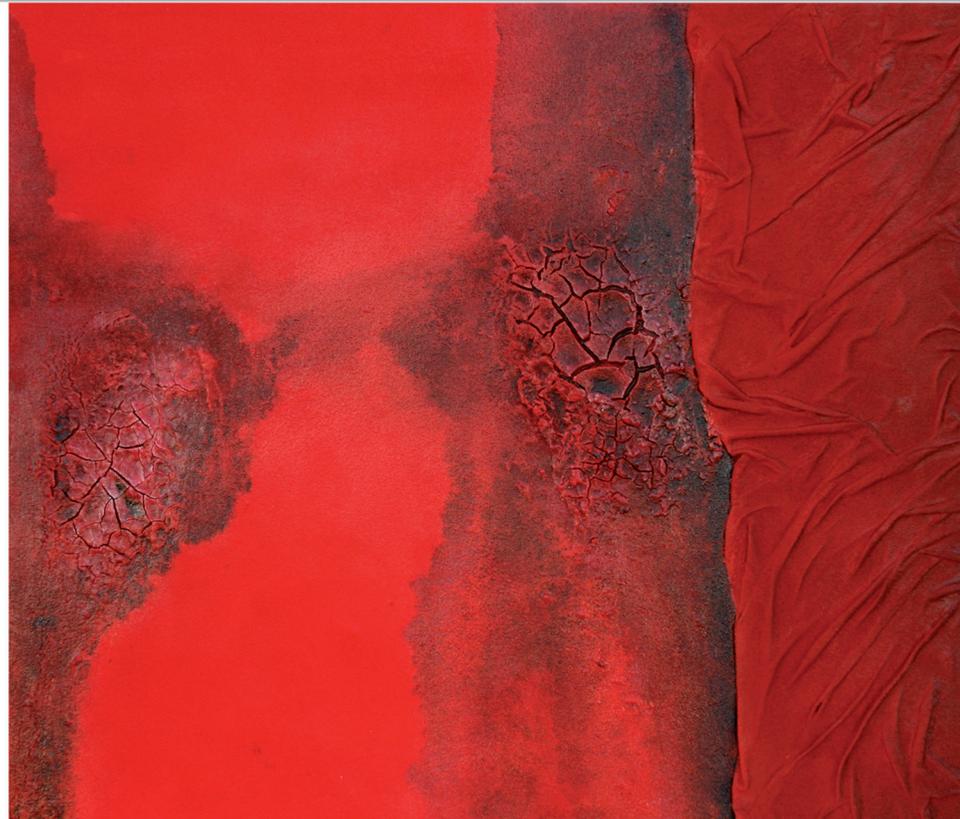
in occasione di **Art Basel Miami 2010**

selezionati 50 artisti italiani di rappresentanza  
che esporranno in uno spazio di 1000 mq  
nel cuore di Art District

Pad. Exhibititalia  
Warehouse 70 nw 25<sup>th</sup> street

EXHIBITALIA

Art@Events MIAMI 2010





# FEDERICA ROSSI

## The living cell

a cura di  
Francesca Baboni e Stefano Taddei

# MMMM

RIMINI MUSEO DELLA CITTÀ

5 Agosto - 10 settembre  
vernissage sabato 5 Agosto ore 18,30

*presenta 40 opere inedite  
catalogo in mostra*

in collaborazione con



di Sergio Annovi



Orari: da martedì a sabato ore 10-19 / domenica e festivi ore 10-13 e 16-19 ; tutti i mercoledì di agosto dalle 21 alle 23; Dal 1° settembre: da martedì a sabato 9.30-13 e 16-19 / domenica e festivi 10-19



Comune di Collecchio

# TRA MADRE E TERRA

## FEDERICA ROSSI

dal 16 Aprile al 14 Maggio 2016

*La S.V. è invitata all'inaugurazione*

Sabato 16 Aprile ore 17.00

*con partecipazione e testo critico di*  
**PHILIPPE DAVERIO**

Centro Culturale VILLA SORAGNA  
Parco Nevicati - Collecchio PR

*Catalogo editoriale in mostra*

con il patrocinio



sponsor



*Fattoria del Furlanò Srl*  
*Associazione Agricola*

